



Parma, 20 Settembre 2021

Prot. num. 347/2021

Alla cortese attenzione

***Onorevole Stefano Patuanelli***

*Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali*

***Dott. Giuseppe Blasi***

*Capo Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale  
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali*

*e per conoscenza*

***dott. Maurizio Battezzore***

*Dirigente Divisione III – Biodiversità, flora e fauna,  
CITES  
Direzione generale per il patrimonio naturalistico  
Ministero della Transizione Ecologica*

**OGGETTO: Invio osservazioni in forma scritta al documento “Architettura Verde” (Bozza eco-schemi), nell’ambito dei lavori del Tavolo di partenariato della PAC**

Egregio Ministro On. Patuanelli, Egregio dott. Blasi,

in qualità di portatore di interesse e membro del tavolo di partenariato del Piano Strategico Nazionale come Associazione Ambientalista, Lipu ODV, anche in qualità di membro della Coalizione CambiamoAgricoltura, trasmette le seguenti osservazioni ai documenti sull’architettura Verde.



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85. È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.



## PREMESSA

Come premessa, ci preme evidenziare, come la metodologia di lavoro e di consultazione desti alcune perplessità.

In base a quanto le proposte di regolamento richiedono, sarebbe stato necessario definire prima le priorità e successivamente, sulla base delle stesse, la strategia e infine gli interventi per la sua attuazione. Ci troviamo, invece, di fronte ad una consultazione parallela sulle priorità e su una parte di interventi, presentati in un documento sull'Architettura Verde che non esplicita in modo chiaro le strategie e i target a cui essa mira.

Ciò, a nostro avviso, non consente una visione chiara e complessiva di come si svilupperà il Piano Strategico Nazionale (di seguito PNR), rischiando di arrivare alla fine del percorso con un documento che non sarà davvero "strategico", bensì una somma di singole richieste e visioni settoriali che difficilmente consentiranno di raggiungere gli ambiziosi target che l'Europa ha fissato nel Green Deal e che le emergenze ambientali in atto, come la crisi climatica e la perdita di biodiversità, ma anche i mutamenti sociali ed economici odierni, richiedono.

Per consentire una programmazione realmente strategica, si ritiene che sia necessario, nel tempo che rimane da qui alla consegna alla Commissione Europea del PSN, la convocazione di una serie di gruppi di lavoro tematici di approfondimento sui vari aspetti di carattere ambientale, sociale ed economico, senza dimenticare il fondamentale obiettivo della formazione, che affrontino le tematiche rilevanti in modo complessivo nonché trasversale ai diversi strumenti e tipologie di intervento che questa programmazione mette a disposizione.

Ad esempio, la conservazione della biodiversità naturale o Rete Natura 2000 può trovare risposta in tutte le tipologie di intervento messe in campo dalla programmazione, dalle BCAA (es. 9 e 10), agli ecoschemi, alle misure dello Sviluppo Rurale, fino agli OCM e agli indicatori ad essa collegati. Risulta pertanto necessario, una volta definiti i target, definire una strategia che contempra tutti i diversi interventi.

La presentazione di documenti frazionati sui quali si chiedono osservazioni puntuali, riteniamo non metta il partenariato in condizione di fornire risposte esaustive né definitive, sulla bontà di quanto proposto dal MIPAAF né di fornire una propria visione complessiva dei problemi da affrontare e di quali strumenti utilizzare. A questo si aggiunge la mancanza di un quadro economico di riferimento (sia in termini di ripartizione sui diversi strumenti, che sui diversi interventi), requisito fondamentale per poter fornire delle osservazioni valide e qualificate.

Nonostante le ristrettezze temporali imposte dalle scadenze di consegna del PSN richieste dalla Commissione Europea, dovute al ritardo accumulato dal nostro Paese nella convocazione del presente tavolo, è necessario garantire un processo lineare, trasparente e realmente partecipato.

Destano preoccupazione, inoltre, le modalità di coinvolgimento delle Autorità Ambientali, come dimostrato dagli interventi di MITE ed ISPRA durante la riunione dell'8 settembre scorso dove è emerso che questi soggetti non siano coinvolti al tavolo tecnico sulla condizionalità rafforzata, nonché in una condivisione preliminare sulle proposte dell'Architettura Verde come, invece, avviene per le Regioni. Questa esclusione è apparsa come una violazione dell'art. 94, comma 2, del nuovo Regolamento PAC, nonché dei principi espressi nelle premesse del regolamento stesso. Il mancato coinvolgimento delle Autorità ambientali mina le



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85. È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.



ambizioni ambientali dell'intero Piano, mettendo a rischio gli interessi da noi rappresentati come Associazione Ambientalista. Riteniamo, quindi, indispensabile che MITE e ISPRA siano coinvolti non solo nella definizione dei documenti ma anche nell'analisi delle osservazioni inviate dagli attori economici e sociali.

Chiediamo inoltre che il Partenariato sia informato in modo esaustivo sugli esiti dei confronti del Tavolo sulla Condizionalità rafforzata, nonché degli esiti della consultazione sulle priorità e su quanto emerso dall'invio delle osservazioni scritte, in modo trasparente e completo.

### **OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI ARCHITETTURA VERDE:**

Entrando nel merito delle proposte contenute nel documento sull'Architettura Verde si ritiene necessario, al fine di raggiungere i target delle Strategie Farm to Fork e Biodiversità, nonché per rispondere alle raccomandazioni che la Commissione Europea ha inviato al nostro Paese, aumentare l'ambizione della Condizionalità rafforzata introducendo alcuni vincoli più stringenti, possibilità prevista dall'art.12 della proposta di regolamento, e già applicata da altri paesi Europei.

In particolare si chiede per la BCAA9 che l'obbligo di mantenimento della percentuale minima del 4% di aree naturali sia esteso a tutte le colture, permanenti e non e non solo ai seminativi. La necessità di spazi per la natura nelle aree agricole è indispensabile anche in quei contesti dove le colture permanenti sono prevalenti e raggiungono livelli di intensificazione non dissimile alle aree a seminativo della Pianura Padana. Garantire in queste aree la permanenza (o la ricreazione) degli elementi naturali del Paesaggio, oltre che favorire la conservazione della biodiversità, consentirà il ripristino dei servizi ecosistemici che tali elementi offrono, consentirà la conservazione del Paesaggio Italiano, indispensabile anche per l'economia turistica e all'identità di queste aree.

Inoltre, si sottolinea la necessità di mantenere nel BCAA 8 l'obbligo di rotazioni per tutte le colture non permanenti, senza ricorrere in nessun caso alla diversificazione colturale in sostituzione ad essa, nonostante il regolamento comunitario preveda questa possibilità. L'eccezione alle colture sommerse deve essere concessa solo se tali colture presentano un periodo di sommersione anche invernale e/o nel momento della semina.

Si chiede di anticipare la data prevista per la protezione delle Torbiere e zone Umide prevista nella BCAA2 al più tardi al 2024.

Per la BCAA 3, divieto di Bruciatura delle Stoppie, si sottolinea che non devono essere ammesse deroghe a scala nazionale e/o regionale, come purtroppo stiamo assistendo in questa programmazione. Tale pratica è deleteria sotto il profilo della salvaguardia della biodiversità ma soprattutto per la lotta ai cambiamenti climatici, liberando una grande quantità del carbonio presente nei suoli.

Infine, sarebbe auspicabile, che la BCAA4 si applicasse a TUTTI i corsi d'acqua e non solo ai corsi d'acqua di primo livello, questo consentirebbe un reale miglioramento della qualità delle acque sia in termini di presenza di inquinanti (ancora molto elevati come dimostrano i dati ISPRA sui pesticidi) che di carico organico.



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85. È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.



Si ritiene che le regole della condizionalità debbano essere applicate anche al comparto Rischio, poiché a causa dei cambiamenti dei metodi colturali, l'attuale sistema è del tutto paragonabile agli altri seminativi come dimostrato dal calo della biodiversità di queste aree, evidenziato in numerosi studi scientifici nonché dai dati dell'FBI.

Si ribadisce, inoltre, che al fine di assicurare il raggiungimento dei target indicati nelle Strategie UE "Farm to Fork" e "Biodiversità 2030", nonché di soddisfare le osservazioni inviate dalla Commissione Europea al nostro Paese sia necessario destinare agli ecoschemi una percentuale pari al 30% delle risorse del 1° pilastro, maggiore rispetto al minimo del 25% previsto dal Regolamento PAC.

Si ribadisce, inoltre, la necessità di un ulteriore documento (o un'implementazione del presente) che delinea una visione complessiva dell'intera Architettura Verde con un approfondimento dei target che si intende raggiungere nonché gli schemi d'azione complessivi che comprendono anche gli interventi dello Sviluppo rurale e dell'OCM.

#### **OSSERVAZIONI alle PROPOSTE DI ECOSHEMA:**

Si premette che le osservazioni sotto riportate possono essere solo parziali e non definitive, poiché la scheda proposta fornisce solo una descrizione generica dell'intervento, senza entrare nel dettaglio degli impegni richiesti, dei beneficiari, del premio corrispondente agli obblighi individuati del budget complessivo dedicato, ecc.; tali elementi possono rendere o meno efficace ed efficiente un intervento, come mostrato con chiarezza dell'esperienza delle programmazioni presenti e passate in merito alle Misure dello Sviluppo Rurale.

Nelle osservazioni seguenti si propongono, quindi, oltre ad un giudizio generale anche alcune integrazioni alla descrizione degli interventi al fine di rendere gli ecoschemi davvero efficaci per il raggiungimento degli obiettivi a cui essi si riferiscono, con un particolare riferimento alla conservazione degli Uccelli degli Ambienti Agricoli.

In linea generale si evidenzia che:

- Gli ecoschemi debbano prevedere un premio proporzionale all'impegno assunto dall'agricoltore e ai servizi ecosistemici che tale impegno apporta. Benchè si concordi con la necessità di ecoschemi chiari e semplici si ritiene utile che per alcuni di essi si possa prevedere un impegno differenziato crescente o un menu di opzioni ai quali l'imprenditore agricolo possa aderire per meglio rispondere alle condizioni territoriali, ai quali dovranno corrispondere pagamenti differenziati.
- Debba essere previsto un premio aggiuntivo per le aziende operanti in Rete Natura2000 sulla base dei servizi ecosistemici che queste aree offrono anche grazie alla presenza delle aziende agricole che operano al loro interno e che sono sottoposte a vincoli più stringenti
- Non debba essere previsto un ecoschema per l'agricoltura di precisione "tale e quale" o maggiori premi all'interno degli ecoschemi proposti per tale pratica, poiché si ritiene che essa deve essere considerata un mezzo tecnico e quindi riconducibile agli investimenti del secondo pilastro, dove potrà trovare una corretta premialità, invece che agli eco-schemi che devono essere dedicati a



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85.  
È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.



portare il sistema verso un cambio di paradigma in senso agro-ecologico della nostra agricoltura e non ad una mera applicazione di nuove tecnologie.

Entrando nel merito degli ecoschemi proposti si evidenzia quanto segue:

#### **Ecoschema 1:**

Gli impegni descritti non sono considerati sufficienti ed efficaci per raggiungere una riduzione significativa dell'uso degli antibiotici come richiesto dai target Europei e dalle Raccomandazioni della Commissione. Riteniamo, inoltre, che la sola riduzione dell'uso degli antibiotici non sia sufficiente per configurarsi come ecoschema. Qualsiasi finanziamento nello strumento degli ecoschemi in zootecnia deve necessariamente prevedere, come requisiti, standard più alti di salute e benessere animale. Per questo riteniamo che il presente ecoschema debba essere integrato prevedendo i seguenti obblighi:

- Aumento del 30% dello spazio disponibile a capo (al chiuso).
- un utilizzo di antimicrobici inferiore agli obiettivi fissati dal PNCAR in base ai valori di riferimento specie specifici
- che da tale ecoschema siano esclusi gli allevamenti avicoli con razze a rapido accrescimento e che per tali allevamenti sia prevista una soglia, così come per gli antibiotici, per il consumo di coccidiostatici ionofori.

Si evidenzia, infine che se come premialità aggiuntiva, sia previsto un "premio pascolo" esso sia concesso solo con parametri minimi tali garantire un reale miglioramento del benessere animale quale, a titolo di esempio per i bovini, prevedere almeno 120 giorni/anno per tutte le vacche di accesso a manto inerbito (da prevedere e verificare tramite piano di pascolamento).

#### **Ecoschema 2:**

Si ritiene l'approccio per i Pagamenti ecosistemici condivisibile, al contempo si evidenzia come a nostro avviso sia utile ipotizzare anche un differente approccio che preveda il pagamento per il mantenimento sul 1° Pilastro e della Conversione sul 2°. Sarebbe, quindi, auspicabile un tavolo di confronto su questo tema al fine di discutere con il Partenariato la distribuzione complessiva delle risorse per il Biologico nell'intero PSN, per giungere ad un approccio condiviso, così come già richiesto nelle premesse di questo documento.

Si evidenzia, inoltre, come il target indicato (2,8-3,2 Mha) sia insufficiente, poiché non equivale neanche alla conferma della curva di crescita attuale (che porterebbe al 2027 al 3,3Mha coltivati a biologico), quando si ipotizza invece una spinta ulteriore a questo indispensabile comparto che, a nostro avviso, dovrebbe portare ad un target di 30% di SAU nazionale coltivata a Biologico entro il termine della programmazione.

#### **Ecoschema 3:**

Si chiede di eliminare il presente ecoschema. Si evidenzia come i servizi ecosistemici forniti dall'agricoltura integrata, soprattutto con il disciplinare nazionale che consente l'utilizzo di Glifosate e diserbanti chimici, non



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85. È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.



siano sufficienti da giustificare un pagamento sugli ecoschemi. In linea di principio si richiede che nessun pagamento degli eco-schemi sia attribuito a pratiche che consentono l'uso di Glifosate e diserbanti chimici.

#### **Ecoschema 4:**

Benchè in termini assoluti si ritiene che la pratica dell'inerbimento delle colture permanenti dovrebbe essere parte del BCAA 9, si valuta l'ecoschema proposto positivo in assenza di tale obbligo nella condizionalità. Si chiede, inoltre, di inserire il divieto di utilizzo di diserbanti chimici.

Si suggeriscono i seguenti 2 impegni aggiuntivi (a cui dovrà corrispondere un premio correlato) all'impegno di base:

- Mantenimento di interfila o margini (in questo caso di almeno 3 m) non falciati fino alla fine del mese di settembre dedicati agli impollinatori e agli uccelli terricoli, per un minimo del 5% della SAU.
- Semina degli interfila con mix di fiori deve essere preferibilmente scelto da un elenco di specie autoctone (sconsigliato l'uso di specie alloctone come la *Phacelia*) e divieto di utilizzo di prodotti persistenti con DT50 inferiore a 15 giorni (individuati in un apposito elenco) e di prodotti con frasi di precauzione SPe8 (di cui alla Direttiva 2003/82/CE) durante il periodo di fioritura (aprile – settembre).

Tali obblighi potranno essere controllati con le stesse modalità previste per l'Ecoschema 7, mentre il Mix di semina potrà essere facilmente verificato dalle fatture di acquisto dello stesso.

Si ribadisce la contrarietà ad un premio aggiuntivo per l'agricoltura di precisione.

#### **Ecoschema 5:**

Si ritiene il presente eco-schema particolarmente importante anche per la salvaguardia degli uccelli degli ambienti agricoli, che proprio delle aree aperte (FBIpm) mostra un calo accentuato (-30%). Tale ambiente è emerso come prioritario anche nell'ambito dell'iniziativa della Commissione Europea "*Developing tools to support farmland bird conservation in the EU*" di cui Lipu è il membro Italiano del Consorzio e nel quale è in corso di definizione proprio uno schema a favore dell'avifauna di queste aree anche grazie al coinvolgimento dei diversi portatori di interessi.

Si concorda con il pagamento per l'applicazione di un Piano di pascolamento, strumento che è risultato fondamentale anche per la salvaguardia della Biodiversità. Si ritiene però che non sia sufficiente la presenza di un Piano, ma che debbano essere garantite delle azioni minime che il piano stesso deve contenere al fine di garantire la conservazione della biodiversità, obiettivo che permette a tale intervento di essere implementato con un ecoschema.

In particolare si chiede il pagamento dell'ecoschema venga concesso solo se all'interno del Piano di Pascolamento/gestione del prato siano previsti i seguenti obblighi (condizioni facilmente verificabili da un controllo di quanto previsto da Piano di pascolo o di sfalcio in possesso delle aziende):



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85. È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.



-Rotazione del pascolo, gestita attraverso recinzioni mobili e/o fisse con un carico di pascolo definito (che non dovrà in ogni caso superare i 2 UBA/ha/anno equivalenti).

-Mantenimento di margini e/o aree nei pressi degli arbusti (di almeno 2m) non utilizzate da falciare in anni alterni.

Per garantire il successo riproduttivo dell'avifauna il Piano per le aree a prato permanente dovrebbe, inoltre, prevedere almeno una delle seguenti opzioni:

- Mantenimento di plot non falciati all'interno dei prati con la creazione di "isole" o fasce di prato/pascolate non falciate, della larghezza di almeno 10 m fino alla fine del mese di ottobre;
- Gestione a mosaico: Gestione dello sfalcio/pascolamento con plot alternati secondo uno schema a scacchiera o strisce parallele di dimensioni minime di 15 m. L'intervallo minimo di tempo tra lo sfalcio dei differenti plot deve essere di 15 giorni.
- Ritardo dello sfalcio al periodo post-riproduttivo, con Sospensione dello sfalcio nel periodo riproduttivo delle specie:

Quota < 1000 m slm: dal 15 aprile al 15 luglio.

Quota > 1000 m slm: dal 15 maggio al 31 agosto.

Inoltre per le aree falciate occorre l'obbligo di effettuare lo sfalcio secondo una direzione centrifuga e con l'utilizzo di barre di involo (il cui acquisto potrebbe essere sostenuto da un intervento ad hoc sullo sviluppo rurale).

Nell'ottica di una visione complessiva della Strategia si suggerisce, inoltre, che la redazione del Piano di pascolamento trovi un supporto finanziario negli interventi dello Sviluppo rurale e che siano favoriti la redazione di Piani collettivi negli interventi di cooperazione. Infine si suggerisce un premio aggiuntivo sull'ecoschema per l'allevamento di razze autoctone e adatte ai contesti di ammonticazione.

Si ritiene, inoltre, utile valutare la possibilità che il presente eco-schema sia applicato anche all'agro-forestazione, includendo esplicitamente tale pratica nelle tipologie di pascolo che possono accedere a tale strumento, con un premio incrementale per tale pratica.

Si valuta che tale ecoschema debba essere applicato a tutta la SAU nazionale ricadente nelle aree Montane e Collinari, ma che possa essere riconosciuto un premio aggiuntivo per le aziende ricadenti all'interno di Rete Natura2000 e nelle aree HNV.

### **Ecoschema 6:**

Si ritiene che per raggiungere l'obiettivo di aumento dello Stock di carbonio, così come recita anche il titolo dell'ecoschema, non sia sufficiente l'impegno indicato nella scheda di sintesi. Si suggerisce di inserire nel presente ecoschema anche altre pratiche che garantiscono la conservazione della materia organica del suolo. In particolare si ritiene necessario inserire come azione aggiuntiva o complementare che preveda la



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85. È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.



copertura invernale dei seminativi con successivo sovescio. In particolare la copertura dovrà prevedere un Mixed cropping - multi cropping soprattutto con specie florifera, Bulatura con trifoglio o erba medica su cereali.

### **Ecoschema 7:**

Si ritiene il presente eco-schema particolarmente importante anche per la salvaguardia degli uccelli degli ambienti agricoli che sfruttano le aree prative non sfalciate per nidificare e nutrirsi. Tale priorità è emersa anche nell'ambito dell'iniziativa della Commissione Europea "*Developing tools to support farmland bird conservation in the EU*" di cui Lipu è il membro Italiano del Consorzio e nel quale è in corso di definizione proprio uno schema sulla creazione e conservazione di aree prative destinate alla biodiversità ed in particolare dell'avifauna e agli impollinatori di queste aree anche grazie al coinvolgimento dei diversi portatori di interessi.

Si evidenzia però la necessità di introdurre alcune migliorie e integrazioni alla descrizione dell'ecoschema al fine della salvaguardia della biodiversità, cambiando contestualmente il titolo attuale con **Eco-7-Azioni per gli impollinatori e gli uccelli degli ambienti agricoli**.

In particolare si propone di creare due livelli di impegno, con un pagamento differenziale crescente:

Impegno 1: Creazione di margini inerbiti di larghezza di 3 m da falciare ogni anno in autunno, seminati con mix che comprenda anche di fiori utili anche agli insetti impollinatori che dovrà essere preferibilmente scelto da un elenco di specie autoctone.

Impegno 2: Creazione di fasce e/o plot prativi all'interno dei seminativi, se lineari di larghezza di 10 m o se areali con dimensioni non inferiori ai 25mq, lasciati alla colonizzazione spontanea o seminati con mix che comprenda anche di fiori utili anche agli insetti impollinatori che dovrà essere preferibilmente scelto da un elenco di specie autoctone.

In entrambi i casi: Divieto di qualsiasi trattamenti fitosanitari nelle aree seminate e ad una distanza minima non inferiore ai 5 m.

Si valuta in egual modo positiva una eventuale proposta di un Ecoschema dedicato specificatamente agli impollinatori destinando il presente Ecoschema alla conservazione degli uccelli degli ambienti agricoli, aggiungendo ad esso un impegno aggiuntivo che preveda la destinazione di aree a colture a perdere per la fauna.

Al fine di raggiungere i target previsti dalle strategie Europee e gli impegni richiamati dalle raccomandazioni della Commissione Europea all'Italia, si propone **l'adozione dei seguenti Ecoschemi**.



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85. È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.



### **Eco X- Mantenimento di elementi naturali del paesaggio agrario (oltre i limiti della condizionalità)**

**Razionale:** Mantenimento di una percentuale di SAU superiore alla condizionalità di elementi naturali del Paesaggio come siepi, filari, aree umide, fasce boscate, muretti a secco, terrazzamenti ecc... Il premio sarà progressivo rispetto all'impegno assunto secondo 3 step crescenti in termini di percentuali di SAU dedicata agli elementi del Paesaggio, così ripartiti: 5-8%, 9-12%, >12%.

In tali aree sarà vietato l'uso di prodotti fitosanitari.

**Obiettivo Strategico:** Tutela della biodiversità, degli impollinatori e del paesaggio

**Legame con esigenze:** OS.6 E2.8 Favorire la conservazione della biodiversità naturale, OS.4 E2.1. Conservare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni

**Elementi condizionalità:** BCAA 9: Percentuale minima della superficie agricola destinata a elementi o zone non produttive. Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici

**Strumento controllo:** Monitoring con dati Sentinel. Possibile integrazione dei controlli con foto georiferite (Geotag)

### **Eco Y: Riduzione del carico zootecnico ed autosufficienza mangimistica**

**Razionale:** Premialità riconosciuta alle aziende con allevamenti che garantiscono l'approvvigionamento (>80% in termini sia di apporti energetici che proteici) di mangimi e foraggi, da autoproduzione o per acquisizione da aziende del territorio, entro un raggio di 30 km dal centro aziendale, su terreni che ne ricevono e utilizzano gli effluenti d'allevamento per la fertilizzazione delle colture e dei prati.

Per gli allevamenti di erbivori, il premio è incrementato, ferme le condizioni di cui sopra, ove il pascolo e il fieno che deriva da foraggiere poliennali e prati permanenti coprono almeno il 50% delle esigenze alimentari complessive.

Il premio è incrementato se il carico di capi dell'azienda è inferiore o pari a 1,5 UBA/ha di SAU o in alternativa, per aziende con densità superiore a 1,7 UBA/ettaro, se la densità è almeno il 15% inferiore rispetto al dato medio dei due anni precedenti

**Obiettivi strategici:** contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici; promuovere un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria; migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi; migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali.

**Legame con esigenze:** Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi; Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas climalteranti (metano e protossido d'azoto); Favorire l'evoluzione degli allevamenti



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85. È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.



verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva.

**Elementi condizionalità:** direttiva nitrati

**Strumento di controllo:** Fatturazioni forniture, anagrafe zootecnica, Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti zootecnici

### **Eco Z: - Sostegno all'uso di materiale eterogeneo per favorire la transizione verso modelli aziendali agroecologici**

**Razionale:** Pagamento con premialità riconosciuta alle aziende che fanno uso di materiale eterogeneo, sostenendo la diversificazione dei regimi agrari a partire dalla semente.

Il premio è incrementato per coloro che utilizzano materiale eterogeneo "cartellinato", o che partecipino a processi di miglioramento genetico collettivo

**Obiettivi strategici:** contribuire alla transizione delle aziende aderenti al modello agroecologiche, favorendo l'utilizzazione di materiale sementiero sito-specifiche, che ottemperino alla strategia mitigazione dei cambiamenti climatici; promuovendo l'integrazione con pratiche di promozione della biodiversità naturale, preservare gli habitat e i paesaggi diversificati; sostenere le strategie della UE in materia di alimentazione e salute, compresa la promozione di diete sane, nutrienti, diversificate e sostenibili.

**Legame con esigenze:** Favorire l'adozione di materiale vegetale adattato alle esigenze del regime agrario specifico della azienda, del suo modello di gestione, del contesto ambientale e degli usi diversificati relativi ai mercati locali. Contribuendo parallelamente, alla riduzione dei mezzi tecnici in agricoltura, riduzione dei costi, diversificazione dei mercati e dei redditi.

**Strumento di controllo:** Identificazione del materiale eterogeneo così descritto nel Programma Annuale di Produzione PAP (specie e origine) o da autodichiarazione in responsabilità.

### **CONTRIBUTO DELLA LIPU AL PROSEGUO DEL PERCORSO**

Come evidenziato nelle osservazioni ai singoli eco-schemi la Lipu è attualmente impegnata nell'iniziativa della Commissione Europea "*Developing tools to support farmland bird conservation in the EU*". Questa iniziativa, nell'ambito della quale la Lipu è stata individuata dall'istituto Austriaco Umweltbundesamt, capofila del progetto, come membro italiano del partenariato, avrà durata biennale (2021 e 2022) e ha lo scopo di sviluppare strumenti utili alla conservazione degli uccelli, nell'Unione Europea, e nello specifico di individuare le azioni utili alla conservazione degli uccelli degli ambienti agricoli. Una delle azioni chiave dell'iniziativa è l'individuazione di 20 "schemi di conservazione" per gli uccelli degli ambienti agricoli europei



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85. È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.



(basati su specie chiave o ambienti agricoli importanti per la conservazione delle specie), dei quali almeno due inerenti l'Italia. Nell'ambito di questa iniziativa invieremo al MIPAAF i documenti di avanzamento che riteniamo potranno essere molto utili anche per implementare gli interventi che verranno proposti nel PSN.

Come riportato in premessa, proprio per la trasversalità che molti dei temi hanno, Lipu ha stilato un primo documento con delle proposte unitarie sui diversi interventi della PAC per la conservazione dell'avifauna, che si allega alle presenti osservazioni al fine di portare un ulteriore fattivo contributo per le successive fasi di elaborazione del PSN.

Si ribadisce, infine, che le osservazioni presentate nel presente documento si ritengono preliminari e che ci si riserva di integrarle a seguito dell'avanzamento dei lavori del tavolo e della visione di ulteriori documenti riguardanti le altre componenti del Piano Strategico Nazionale.

Rimanendo a disposizione e auspicando un sempre maggiore coinvolgimento nei lavori di redazione del PSN, si augura buon lavoro e si porgono

Cordiali saluti.

Federica Luoni

*Area conservazione della Natura  
Lipu BirdLife Italia*



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85. È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.